



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n.2;
- VISTA** la Legge Regionale 15 maggio 1991, n.24;
- VISTA** la legge 22 febbraio 1994, n.146;
- VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68 *“Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente”*;
- VISTA** la Legge Regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la Legge Regionale del 12 agosto 2014, n.21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, come modificato dall'art. 98 comma 6 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9: *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, ed in particolare l'articolo 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il *“Regolamento della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione Siciliana”*;
- VISTA** la Delibera di Giunta 26 febbraio 2015, n. 48 concernente *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1, comma 6, della Legge Regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la nota protocollo n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la Delibera di Giunta regionale 21 luglio 2015 n. 189 concernente: *“Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione-approvazione”*, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;

- VISTO** il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 5056/GAB/1 del 25/07/2016 relativa a "*Prima direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione ex comma 1, lettera b) dell'art. 2 della L.R. 15/05/2000, n. 10*;
- VISTA** la nota assessoriale prot. n. 7780/GAB12 del 16/11/2016 esplicativa sul coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTO** il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, relativo al funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, con il quale è revocato il D.A. n. 32/GAB del 28 gennaio 2018;
- VISTO** il D.P.R. 14 giugno 2016 n. 12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.P.Reg. n.645/Area I/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato nominato Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente al dott. Giuseppe Battaglia;
- CONSIDERATA** la nota del 06/04/2012 prot. n. 797, assunta al protocollo ARTA al n. prot. 9215 del 13/02/2012, con la quale il Comune di Sciacca, nella sua qualità di *Autorità Procedente*, nonché, Soggetto Proponente, ha richiesto al Servizio 1 VAS-VIA l'avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica VAS (ex artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) sul "*Piano Regolatore Generale del Comune di Sciacca*", trasmettendo in formato informatico e cartaceo il Rapporto Ambientale (R.A.), il Questionario di Consultazione, la Relazione per la Valutazione di Incidenza Ambientale e gli elaborati progettuali;
- CONSIDERATA** la nota prot. n. 20827 del 04/04/2012, con la quale il Servizio 1 VAS/VIA del DRA comunica al Comune di Sciacca di aver provveduto a pubblicare, sul sito proprio sito istituzionale "SI-VVP", i contenuti della documentazione trasmessa per l'avvio della procedura di VAS;
- CONSIDERATA** la nota n. 16787 del 25/05/2012, assunta al protocollo generale ARTA al n. 32235 del 31/05/2012, con la quale il Comune di Sciacca comunica ai SCMA l'avvio della fase di consultazione ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, nonché l'avvenuto deposito sul sito istituzionale SI-VVI dell'ARTA della documentazione relativa al procedimento in oggetto, specificando i termini e le modalità per gli eventuali pareri/contributi o osservazioni;
- CONSIDERATA** la nota prot. n. 3605 del 14/02/2013, assunta al protocollo generale ARTA al n. 9190 del 21/02/2013, con la quale il comune di Sciacca comunica al Servizio 1 VAS-VIA la chiusura della fase di consultazione ex art. 13 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e della Valutazione di Incidenza, segnalando di avere ricevuto pareri/contributi da parte dei SCMA, alcuni anche a mezzo Questionario di Consultazione e che tali pareri/contributi sono stati tenuti in considerazione per l'elaborazione del Rapporto Ambientale per la successiva fase di consultazione ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
- CONSIDERATA** la nota prot. n.9588 del 04/04/2013, assunta al protocollo generale ARTA al n. 17795 del 15/04/2013, con la quale il Comune di Sciacca trasmette al Servizio 1 VAS-VIA, su supporto informatico e cartaceo, la documentazione relativa alla VAS e V.Inc.A. (Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica, Questionario di Consultazione, Relazione V.Inc.A. ed elaborati progettuali del P.R.G.) per l'autorizzazione all'avvio della fase di consultazione ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
- CONSIDERATA** la nota prot. n. 37595 del 05/09/2013, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA, in ragione della suddetta nota dell'Autorità Procedente/Proponente, autorizza l'avvio della fase di consultazione ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006;
- CONSIDERATA** la nota prot. n. 31983 del 05/11/2015, assunta al protocollo generale ARTA al n. 52958 del 16/11/2015, con la quale il Comune di Sciacca avvia la fase di consultazione al Rapporto Ambientale ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006, invitando i SCMA e il Pubblico interessato ad esprimere eventuale contributo/parere sulla procedura in argomento, trasmettendo anche copia della pubblicazione del relativo Avviso sulla GURS n. 24 del 12/06/2015, nonché la rettifica dello stesso Avviso sulla GURS n. 25 del 19/06/2015;
- CONSIDERATA** la nota prot. n. 2914 del 19/01/2016, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA dell'ARTA comunica che a causa della illeggibilità dei file trasmessi, il Comune dovrà ritrasmettere la relativa documentazione in formato pdf, avendo cura di controllare la leggibilità degli stessi, per consentire allo stesso Servizio 1 la pubblicazione della predetta documentazione sul proprio sito SI-VVI;

CONSIDERATA la nota prot. n. 5461 del 29/01/2016, con la quale il Servizio 1 VAS-VIA comunica che in data 29/01/2016 sono stati pubblicati, sul proprio sito SI-VVI, tutti gli elaborati del PRG adottati e ritrasmessi dal Comune, unitamente alla documentazione VAS;

CONSIDERATA la nota prot. n. 14723 del 01/06/2016, assunta la protocollo generale ARTA al n. 38515 del 08/06/2016, con la quale il Comune comunica la conclusione della fase di consultazione (art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006), specificando le determinazioni prese su alcuni contributi/pareri pervenuti dai SCMA, allegati alla stessa;

VISTA la nota prot. 10437 del 13/02/2017, con la quale il Servizio 1 Valutazioni Ambientali ha trasmesso, in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica (di seguito CTS) per l'espressione del parere tecnico di competenza (art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.), tutta la documentazione VAS, corredata dagli elaborati progettuali il PRG del Comune di Sciacca comprese le determinazioni prese dallo stesso Comune in merito ai contributi/pareri pervenuti dai SCMA durante la fase di consultazione ex art. 14 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il Parere n. **63/2018** del **28/03/2018** reso all'unanimità dalla **Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**, durante la seduta del 28/03/2018, trasmesso con nota prot. n. 20272 del 03/04/2018 al Servizio 1 Valutazioni Ambientali, in quanto Segreteria a supporto della medesima Commissione;

VISTE le prescrizioni del suddetto Parere che di seguito si riportano:

“a) garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiandola previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso e a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere integrate nelle norme di attuazione e verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione:

- *divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdano la luce al di fuori degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo;*
- *prevedere regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;*
- *prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso.*

b) garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:

- *gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, al recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, cestini porta rifiuti, insegne luminose, ecc.), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purchè giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche formali che ne assicurino un corretto inserimento dell'ambiente;*
- *le aree computate come standard urbanistici e standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità essenziali; attrezzature con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arborea arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla sua realizzazione;*
- *le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati;*
- *le aree a parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;*
- *la situazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive, dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arborea arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici,*

sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al confort termo igrometrico.

c) garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impianto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447/95 (artt.4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei Comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'are ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo all'interno delle Norme Tecniche di Attuazione la realizzazione delle necessarie opere di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

d) porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici ed in particolare a quelle in prossimità di strutture sanitarie ed ove presenti attrezzature elettromedicali. Analoga attenzione si dovrà avere in casi di prossimità di asili nido, scuole di ogni ordine e grado e strutture sanitarie di ricovero e cure. "

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Art.1

ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, **parere motivato positivo, con prescrizioni, relativo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.)**, in conformità al parere n. 63/2018 del 28/03/2018, reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 28/03/2018, sul "Piano Regolatore Generale del Comune di Sciacca".

Art.2

Costituisce parte integrante del presente decreto il Parere Ambientale n. 63/2018 del 28/03/2018 approvato all'unanimità dalla Commissione Tecnica Specialistica per le Autorizzazioni Ambientali durante la seduta plenaria del 28/03/2018.

Art.3

Il Comune di Sciacca, nella sua qualità di *Autorità Procedente* nonché *Soggetto Proponente*, è vincolato al rispetto delle prescrizioni contenute nel suddetto Parere Ambientale, superiormente riportate nel presente Decreto, nonché le misure di mitigazione-compensazione e/o prescrizioni previste nel Rapporto Ambientale e negli elaborati allegati al Piano, nel rispetto delle indicazioni di carattere generale che vengono, altresì, riportate nello stesso parere della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale.

Art.4

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e solo per le previsioni urbanistiche e di pianificazione indicate negli elaborati trasmessi a questo Assessorato.

Art.5

Il presente decreto, insieme alla documentazione trasmessa, alle osservazioni pervenute e le relative prescrizioni contenute nel parere n. 63/2018, reso dalla CTS nella seduta del 28/03/2018, sarà pubblicato integralmente, ai sensi dell'art. n. 17, comma 1, del D.Lgs. 152/2006, sul portale ambientale, SI-VVI, di questo Assessorato e sul sito istituzionale del Dipartimento Ambiente, in ossequio all'art. n. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 come modificato dal comma 6 dell'articolo n. 98 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9.

Art.6

Il Comune di Sciacca, *Autorità Procedente* nonché *Soggetto Proponente*, è onerato di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, con particolare riferimento alla Valutazione di Incidenza, alle procedure di VIA o VAS sui progetti inerenti il Piano in argomento, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione.

Art.7

Il Comune di Sciacca, *Autorità Procedente/Proponente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.

Art.8

Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Art.9

I termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati decorreranno dalla data di pubblicazione sul portale ambientale.

Palermo, 28 MAG. 2018



L'Assessore
Salvatore CORDARO